

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
(Regolamento (CE) N.761/2001)



INFORMAZIONE CONVALIDATA
REG. NO. I-000156

AGGIORNAMENTO ANNO 2007

UNI.RA S.r.l.	DICHIARAZIONE EMAS	Pagina 2 di 26
AGGIORNAMENTO 2007		

UNIRA S.r.l.

Via Salaiola, 52 – Zona Industriale Nord, Cecina (LI)

Codice di attività prevalente: NACE 20.41 (ex. 24.51) fabbricazione di saponi, detersivi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura

Codice di altra attività: NACE 46,44 (ex. 51.44.4) commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia.

Questo sito è dotato di un sistema di gestione ambientale e della sicurezza e salute dei lavoratori, e i risultati raggiunti in questo settore sono comunicati al pubblico conformemente al sistema comunitario di ecogestione e audit del Regolamento CE 761/2001.

Il presente documento aggiorna con i dati e le informazioni al 31/12/07 la Dichiarazione Ambientale Emas che è stata verificata e convalidata dal verificatore ambientale in data 27/11/2002.

L'organizzazione è stata registrata con il numero IT-000156.

Il verificatore accreditato CERTIQUALITY IT-V-0001, Via G.Giardino 4-20123 Milano ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni che la politica, il sistema di gestione nonché le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 761/2001 e ha convalidato in data 24/02/2007 le informazioni ed i dati riportati nell'aggiornamento al primo semestre 2007 della Dichiarazione Ambientale.

La spiegazione dei termini specifici del Sistema di Gestione Ambientale e dei principali termini tecnici è riportata nel glossario.

UNI.RA S.r.l.	DICHIARAZIONE EMAS	Pagina 3 di 26
AGGIORNAMENTO 2007		

**PRESENTAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI
DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE DELLA UNIRA**

In conformità al Regolamento CE 761/2001 è qui presentato l'aggiornamento al 31/12/2007 delle informazioni contenute nella Dichiarazione Ambientale dell'anno 2007 con un'estensione al gennaio 2008 per i campionamenti idrici e le emissioni riferiti comunque all'andamento del 2007.

Tale dichiarazione consolida la volontà di operare con la massima trasparenza nei riguardi della popolazione che abita in prossimità del sito della UNIRA, delle autorità locali e nazionali, delle imprese confinanti e quelle operanti all'interno del sito e di tutto il personale aziendale.

Il continuo miglioramento delle prestazioni in campo ambientale e di sicurezza e salute sul lavoro e il rispetto dell'ambiente rappresentano le linee direttrici delle nostre attività.

IL DIRETTORE



UNI.RA S.r.l.	DICHIARAZIONE EMAS	Pagina 4 di 26
AGGIORNAMENTO 2007		

SOMMARIO

1	PREMESSA	5
2	INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO.....	5
3	POLITICA AMBIENTALE	6
4	ASSETTI SOCIETARI E GESTIONALI.....	8
5	EVENTI SIGNIFICATIVI	9
6	ASPETTI AMBIENTALI.....	9
6.1	SIGNIFICATIVITA'	9
6.2	AGGIORNAMENTO DATI.....	11
6.2.1	<i>Aspetti ambientali diretti</i>	<i>11</i>
6.2.2	<i>Aspetti ambientali indiretti.....</i>	<i>19</i>
7	REALIZZAZIONE OBIETTIVI E PROGRAMMA	20
8	AGGIORNAMENTO CONFORMITA' LEGISLATIVA	23
9	CONVALIDA DEL DOCUMENTO.....	24
10	GLOSSARIO.....	24
11	APPENDICE	25

UNI.RA S.r.l.	DICHIARAZIONE EMAS	Pagina 5 di 26
AGGIORNAMENTO 2007		

1 PREMESSA

In data 25/09/2002 UNIRA ha ottenuto la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 e la certificazione per il Sistema di Gestione della Sicurezza conformemente alla specifica BSI OHSAS 18001.

In data 14/10/2003 è stata ottenuta la registrazione Emas dell'Organizzazione .

All'interno del presente aggiornamento sono riportate esclusivamente le variazioni intercorse nell'anno 2007 rispetto a quanto contenuto nella Dichiarazione Ambientale Emas relativa all'anno 2006.

Nel documento è affrontata prioritariamente la tematica delle eventuali modifiche societarie e gestionali ed a seguire sono presentati:

- L'aggiornamento al 31 dicembre 2007 dei principali dati statistici aziendali
- L'aggiornamento degli indicatori di prestazione ambientali e gestionali (che utilizzano anche risultati di controlli effettuati nel gennaio 2008)
- Lo stato d'avanzamento del Programma Ambientale dell'Organizzazione.

2 INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

La UNIRA fornisce informazioni sugli aspetti ambientali ai soggetti interessati e alla popolazione.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile presso la sede aziendale di via Salaiola, 52 – Zona Industriale Nord, Cecina (LI) o sul sito aziendale www.unira.it.

Potete contattarci per telefono o via mail e richiederci una copia della Dichiarazione Ambientale e, volendo, prendere un appuntamento per visitare direttamente il nostro sito produttivo.

Tel. 0586/660442

Fax. 0586/661669

e-mail: info@unira.it

Per ogni richiesta di informazioni e/o chiarimenti fare riferimento a:

- Sig.ra Lilia Biagioni Rappresentante per la Direzione del Sistema di Gestione Aziendale Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza

3 POLITICA AZIENDALE INTEGRATA QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA

La UNI.RA. intende rafforzare la presenza sul mercato in cui opera, mediante il raggiungimento di importanti obiettivi, che vanno dal rafforzamento della propria immagine, alla diversificazione di prodotti, servizi e clienti, con la forte consapevolezza che qualità è sì, soddisfazione dei requisiti espressi e non, ma è soprattutto capacità di "proporre nuove esigenze"

L'azienda si propone quindi il consolidamento del patrimonio sociale, quindi la "ricchezza" al fine di poter anche introdurre tecnologie innovative che la collochino ai vertici del mercato in cui opera. Questo, soddisferà in primo luogo i soci, che vedranno rivalutarsi i loro investimenti ed anche il proprio mercato, infatti i clienti troveranno nell'azienda un partner all'altezza delle loro aspettative.

L'Azienda intende dimostrare il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile e la prevenzione dell'inquinamento ambientale, tendendo al miglioramento continuo delle proprie prestazioni. Tale Politica rappresenta inoltre il riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi e i traguardi ambientali che l'azienda si prefigge.

La Direzione della UNIRA, con un atteggiamento "proattivo", intende pertanto investire e impiegare risorse umane e tecnologiche per controllare e ridurre i propri impatti ambientali, continuando a percorrere un processo di miglioramento continuo che di anno in anno porti risultati visibili e misurabili.

La Direzione della UNIRA SRL, consapevole del fatto che la Sicurezza e Salute dei lavoratori è il primo aspetto da garantire al di là della sua affermazione sul mercato e della sua produttività, intende garantire gli standard di sicurezza previsti dalle norme vigenti in materia e regolati dalle norme tecniche e perseguire nel tempo il miglioramento delle prestazioni relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori.

Oltre a mettere a disposizione dei clienti una azienda tecnologicamente avanzata è impegno della UNI.RA. utilizzare al meglio le risorse, ricercando attraverso professionalità e flessibilità il continuo miglioramento del prodotto e del servizio.

Per questo, dipendenti e fornitori sono considerati come collaboratori alla ricerca del reciproco successo, al fine di consolidarne i rapporti e stimolarne il miglioramento.

Assicurarsi il raggiungimento e mantenimento di una importante quota di mercato e dei servizi connessi	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare continuamente la qualità dei prodotti e dei servizi per il soddisfacimento totale delle richieste ed aspettative e per assumere un ruolo di "propositori di nuove esigenze". • Migliorare l'immagine dell'azienda nei confronti del mercato. • Ampliare l'offerta di prodotti e servizi ai clienti. • Ampliare l'offerta rivolta a clienti "rivenditori" aumentando la penetrazione sul mercato italiano ed estero. • Fidelizzare maggiormente il cliente. • Perseguire un continuo miglioramento nelle competenze del personale addetto alle vendite.
Consolidamento o crescita del patrimonio sociale e quindi della "ricchezza" al fine di assicurare la rivalutazione dei capitali investiti ed introdurre tecnologie innovative.	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione continua dei costi delle non conformità. • Migliorare l'automazione al fine di aumentare la marginalità dei propri prodotti e servizi. • Miglioramento dei processi aziendali al fine di una migliore e meno onerosa gestione interna.
L'azienda si impegna a garantire ai propri collaboratori un posto di lavoro sicuro e soddisfacente.	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire nell'accrescimento professionale. • Miglioramento continuo dell' ambiente di lavoro nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; • Perseguire il continuo miglioramento delle condizioni di lavoro mantenendo in efficienza macchine e attrezzature, limitando l' esposizione dei lavoratori ad agenti di rischio; • Garantire la massima chiarezza nella valutazione degli elementi di pericolo e di rischio; • Documentare il programma di miglioramento aziendale sugli aspetti relativi alla sicurezza e salute dei lavoratori; • Coinvolgimento più ampio e frequente dei propri dipendenti favorendo

	<p>idee e proposte migliorative per la sicurezza e salute;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'informazione e la formazione degli addetti quale elemento base per permettere di operare in sicurezza; • Far si che il rischio di infortuni e di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, come combinazione della probabilità di accadimento e della gravità degli effetti, sia minimo sulla base dell'attuale stato della conoscenza e della tecnologia.
<p>Stringere rapporti di collaborazione / partnership con i fornitori significativi al fine di garantire la reciproca crescita e migliorare le reciproche opportunità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disporre di fornitori in grado di rispondere sempre in maniera puntuale ed efficace. • Selezionare Fornitori in grado di dimostrare il proprio impegno nella salvaguardia dell'ambiente e nel rispetto della sicurezza dei propri lavoratori.
<p>L'impresa intende non trascurare la sua valenza sociale intesa come riduzione dell'impatto ambientale e creazione, di sia pur limitata, ricchezza sul territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere un sistema di gestione ambientale che promuova miglioramenti continui nelle prestazioni ambientali, nella prevenzione dell'inquinamento e nella tutela delle risorse naturali; • Monitoraggio continuo della gestione degli elementi inquinanti; • Rispettare tutte le leggi e regolamenti ambientali vigenti; • Ridurre progressivamente gli impatti ambientali connessi con lo svolgimento delle proprie attività; • Valutare preventivamente gli effetti ambientali di tutte le nuove attività e di tutti i prodotti e processi nuovi; • Impiegare risorse per il conseguimento di obiettivi e traguardi e per la gestione dei programmi ambientali delle proprie attività.
<p>L'azienda si impegna a promuovere l'impegno ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un dialogo aperto e trasparente con il pubblico informandolo sulle proprie attività e prestazioni ambientali; • Attraverso l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione del personale dipendente dell'azienda coinvolgendoli nel proporre idee migliorative; • Diffondere la presente Politica al personale e al pubblico.
<p>Salvaguardare l'utilizzatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre e commercializzare prodotti che, laddove usati, manipolati, immagazzinati, distribuiti e smaltiti secondo le prescrizioni aziendali, consentano di operare in sicurezza sia nell'ottica della salute che in quella della tutela ambientale; • Introdurre e si applicare adeguate procedure di sorveglianza al fine di controllare l'applicazione della presente politica anche attraverso la conduzione di audit periodici volti alla verifica dell'efficienza e dell'adeguatezza delle misure adottate per la gestione delle situazioni di pericolo.

Data 02/10/2006

Il Direttore

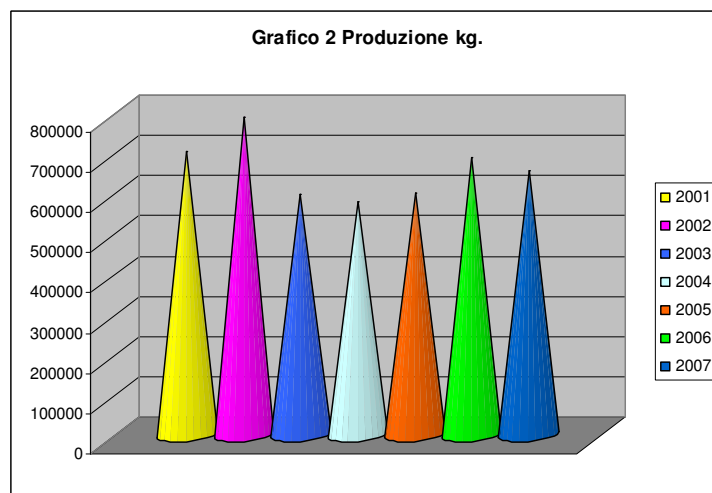
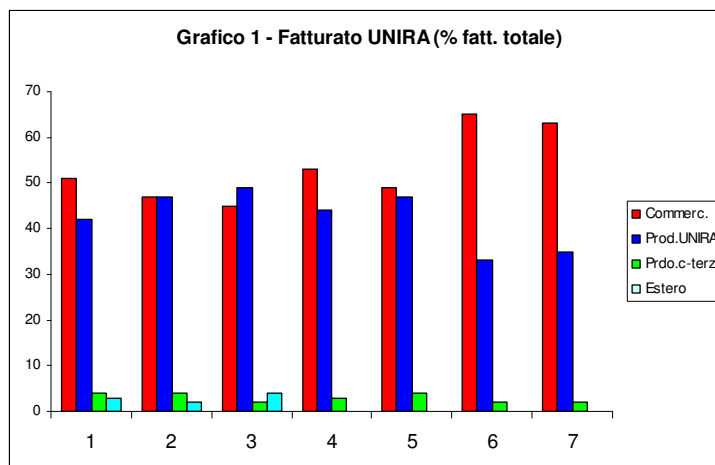


4 ASSETTI SOCIETARI E GESTIONALI

Rispetto all'aggiornamento precedente, non sono intervenute modifiche né a livello societario né a livello gestionale di sito e di impianti.

Si è dovuto affrontare un calo di produzione, che ha ovviamente influito negativamente sul fatturato. Una causa concomitante è senza dubbio individuabile anche nella crisi del settore alberghiero, che rappresenta ad oggi il settore preponderante a cui l'azienda si rivolge, registrata negli ultimi anni successivamente agli eventi del 11 settembre 2001. Nel corso dell'ultimo anno la situazione economica in generale non ha ancora permesso la ripresa del settore turistico come si ipotizzava e sperava, nel complesso si ritiene sia già positiva una sostanziale tenuta del fatturato globale.

Di seguito sono riportati sotto forma di grafico i dati di vendita riferiti al periodo 2001-2007 in fatturato % (Grafico 1) e in capacità produttiva (Kg) (Grafico 2).



L'obiettivo principale del 2007 è stato dunque quello di ricercare nuovi sbocchi commerciali, indirizzando la ricerca nell'ambito dei rivenditori.

Il numero di dipendenti è sceso a 15 unità a seguito modifiche di contratto nell'area vendite; gli avvicendamenti dell'area vendite presentatisi nel corso del 2007 sono stati gestiti con attività di addestramento e formazione.

5 EVENTI SIGNIFICATIVI

Nel periodo di tempo considerato non si sono verificati eventi significativi né per quanto riguarda la comunità esterna e il contesto territoriale, né per quel che concerne la vita aziendale e l'operatività, che si è mantenuta secondo gli standard imposti.

6 ASPETTI AMBIENTALI

6.1 SIGNIFICATIVITA'

Gli aspetti ambientali diretti e indiretti individuati, differenziati sulla base della conformità alle prescrizioni legislative e regolamentari e all'entità dei rischi ambientali connessi, hanno mantenuto la significatività già indicata nella "Dichiarazione Ambientale 2006 rev04" e riportata nella seguente Tabella 1:

Tabella 1: Significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti

ASPETTO AMBIENTALE	DIRETTO	INDIRETTO	CLASSE DI IMPATTO		
			Condizioni Normali	Condizioni Anomale	Condizioni Emergenza
Emissioni in atmosfera	X		1	2	2
Consumi idrici	X		1	1	1
Scarichi idrici	X		1	1	2
Rifiuti	X		2	1	1
Contaminazione del suolo	X		0	1	1
Rumore interno	X		0	1	1
Rumore esterno	X		1	1	1
Consumi energetici	X		1	1	1
Trasporto delle merci	X		1	1	1
Sostanze pericolose	X		1	2	2
Rischi per la sicurezza e salute dei Lavoratori	X		1	2	2
Campi elettromagnetici, ponti radio	X		0	0	0
Impiego di amianto	X		0	0	0
PCB/PCT	X		0	0	0
Odori	X		0	0	0
Energia emessa (calore, radiazioni, vibrazioni)	X		0	0	0
Impatto visivo e sull'ecosistema	X		0	0	0
CFC e sostanze lesive per l'ozono	X		0	0	0
Progettazione e sviluppo		X	1	1	1
Processi produttivi		X	0	0	0
Imballaggi		X	1	1	1
Questioni relative al trasporto		X	0	0	0
Fornitori e Appaltatori		X	1	1	1
Gestione dei rifiuti		X	0	0	0
Estrazione e distribuzione di materie prime e risorse naturali		X	0	0	0
Distribuzione, uso e fine vita dei prodotti		X	1	1	1
Fauna e biodiversità		X	0	0	0

La valutazione è stata effettuata utilizzando la classificazione riportata nella successiva Tabella 2.

Tabella 2: Classificazione degli aspetti/impatti ambientali

Classe di impatto	Livello di priorità	Criteri di valutazione
0	<i>Aspetto che può essere trascurato, mantenendo semplicemente una traccia della sua esistenza ai fini di una sua eventuale futura valutazione</i>	<p>TUTTE LE VOCI SEGUENTI SONO VERIFICATE</p> <p>L'aspetto in esame non è regolamentato da norme di legge a nessun livello (né da regolamenti specifici volontariamente sottoscritti dall'azienda.)</p> <p>L'aspetto in esame non produce effetti rintracciabili o esattamente individuabili sul sito, a motivo delle quantità in gioco e della sostanziale insensibilità del sito a tali effetti.</p> <p>L'aspetto in esame non è mai stato oggetto di lamentele o di interessamento né da parte esterna né interna all'impresa</p>
1	<i>Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la continuità della sua corretta gestione nel tempo</i>	<p>ALMENO UNA DELLE SEGUENTI VOCI È VERIFICATA</p> <p>L'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'Impresa) e tutti i requisiti ad esso applicabili sono correntemente soddisfatti (salvo eventuali episodi sporadici di entità non rilevante).</p> <p>L'aspetto in esame produce effetti sul sito che risultano compatibili con le caratteristiche ambientali del sito e pertanto restano completamente sotto controllo.</p>
2	<i>Aspetto da migliorare nel medio-lungo periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi</i>	<p>ALMENO UNA DELLE SEGUENTI VOCI È VERIFICATA</p> <p>L'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'Impresa) e l'osservanza dei requisiti posti presenta alcuni problemi (si verificano episodi non del tutto sporadici di mancato rispetto dei requisiti).</p> <p>L'aspetto in esame produce effetti sul sito che, magari in condizioni particolari, possono risultare significativi, per le quantità in gioco e/o per le caratteristiche del sito e delle attività limitrofe.</p>
3	<i>Aspetto da migliorare immediatamente o nel breve periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi</i>	<p>ALMENO UNA DELLE SEGUENTI VOCI È VERIFICATA</p> <p>L'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'Impresa) ed i requisiti posti da dette norme o regolamenti risultano disattesi in modo grave (frequenza e/o entità della non conformità).</p> <p>L'aspetto in esame produce effetti di accertata gravità sul sito, a motivo delle quantità in gioco e/o della vulnerabilità specifica del sito e/o della concomitanza con altre attività limitrofe.</p>
	<i>Necessario ed urgente acquisire dati a riguardo</i>	I dati disponibili sullo stato attuale non consentono alcuna valutazione

6.2 AGGIORNAMENTO DATI

Nei paragrafi seguenti sono stati riportati i dati relativi al monitoraggio dei principali impatti ambientali che caratterizzano l'attività in esame.

L'Indicatore di prestazione ambientale (IPA) è definito come un coefficiente generato dal rapporto esistente tra le quantità delle singole risorse e/o materie utilizzate, dei rifiuti, dei reflui, con le quantità totali del prodotto fornito dall'Azienda.

La valutazione nel tempo degli indicatori permette di verificare se la criticità dell'attività tende a ridursi (il valore degli indicatori infatti diminuirà in seguito a una diminuzione quantitativa dell'effetto ambientale o aumento della produttività) o a crescere. E' opportuno precisare che non in tutti i casi è stato possibile, o opportuno, giungere ad una quantificazione degli impatti ambientali attraverso misure o riferimenti certi.

Si riporta in Appendice la definizione degli IPA.

6.2.1 Aspetti ambientali diretti

6.2.1.1 Emissioni in atmosfera

Le emissioni provengono esclusivamente da aspirazione di ambienti di lavoro. Le analisi effettuate hanno confermato il rispetto dei criteri di scarsa significatività già disciplinati dal D.P.R. 25/07/91 e dalle disposizioni applicative regionali (vedi nota 1) e confermati dal Dlgs. 152/2006.

Tabella 3 - CAMPIONAMENTO EMISSIONI

Data	C.I.V. cl. III ^a (acido cloridrico) (g/h)		C.O.V. cl. V (alcool isopropilico) (g/h)		C.O.V. cl. I (formaldeide) (g/h)	
	campionamento	limiti ¹	campionamento	limiti ¹	campionamento	limiti ¹
05/11/01	< 3	15	< 9	200	< 0,2	1,2
15/02/02	10,4		2,3			
07/06/02	5,3		7,6			
24/09/02	< 1,1		< 0,2			
17/12/02	4		2,1			
17/07/03	3		2,61			
22/01/04	< 2		2,8			
04/08/04	4,1		3,2			
22/09/06	-		< 0,5			
24/01/08 ²	-		7,7		-	

a: Metodo di prova secondo DM 25/08/2000

1: Limite per la attribuzione della scarsa significatività della emissione pari a 1/20 del flusso di massa limite (Riferimento: "Circolare esplicativa di alcune attività definite ad inquinamento atmosferico poco significativo ai sensi del D.P.R. 25 luglio 1991" del 1993)

2: Il valore è riferibile ad un campionamento del 24/01/08.

L'impiego di formaldeide nei formulati è cessato, mentre l'utilizzo di acido cloridrico si è minimizzato, pertanto l'unica sostanza da seguire è rimasta l'alcool isopropilico.

Tabella 4: Indicatore emissioni

IPA EMISSIONI	2001	2002	2003	2004	2006	2007
C.O.V. emesse su base annua	6,1 Kg ^(a)	2,26 Kg ^(b)	1,96 Kg ^(b)	0,95 Kg ^(b)	0,37 Kg	5,8 Kg ^(c)
Indicatore ambientale emissioni C.O.V. *10⁻⁶	8,6	2,8	3,2	1,6	0,5	8,79
C.I.V. emesse su base annua	2,4 Kg ^(a)	2,6 Kg ^(b)	2,8 Kg ^(b)	0,65 Kg ^(b)	//	//
Indicatore ambientale emissioni C.I.V. *10⁻⁶	3,4	3,2	9,8	2,2	//	//

Basi di calcolo: giorni lavorati: 250, funzionamento impianto di aspirazione: media 3 h/giorno

^(a): da controllo effettuato il 05/11/01

^(b): base dati controlli effettuati durante l'anno

^(c): da controllo effettuato il 24/01/08

Il controllo sui C.I.V. è stato sospeso dal 2004 a seguito progressiva riduzione dell'impiego di acido cloridrico nei formulati in lavorazione.

Il valore dell'indicatore relativo alle emissioni in atmosfera dei C.O.V. (alcool isopropilico) è aumentato rispetto all'anno precedente anche se mediamente resta nell'interno del campo di variazione (<10), ne verrà comunque seguita l'evoluzione.

6.2.1.2 CONSUMI IDRICI

Relativamente alle risorse idriche, la UNI.RA. S.r.l. ha stipulato una convenzione con l'ASA per la concessione di acqua potabile dall'acquedotto per uso industriale. Non ci sono infatti ad oggi bacini di acqua industriale da cui eventualmente attingere, una volta valutata la compatibilità con il processo produttivo.

L'acqua è per l'azienda anche una materia prima, essendo un importante ingrediente dei formulati. Si può stimare che i consumi idrici di acqua come materia prima siano circa il 50% del totale; il resto, oltre che per uso civile e per l'innaffiamento dell'area a verde, viene in piccola parte impiegato per i lavaggi delle apparecchiature di produzione, in quanto la prassi adottata è quella di recuperare al massimo le acque di lavaggio e di immetterle nuovamente nel ciclo produttivo.

Come risulta dalla seguente Tabella 5, il consumo di acqua è rimasto dello stesso ordine di grandezza.

Tabella 5 - IPA CONSUMI IDRICI	2001	2002	2003	2005	2006	2007
Consumo ACQUA	770 m ³	814 m ³	798 m ³	1046 m ³	797 m ³	749 m ³
Indicatore ambientale ACQUA	1,09	1,02	1,37	1,73	1,15	1,16

6.2.1.3 Scarichi idrici (industriali)

Le analisi effettuate nel corso dal 2001 al 2007 hanno confermato il rispetto dei limiti imposti prima dal regolamento di igiene del Comune di Cecina e poi dal regolamento dell'AATO 5 Toscana Costa.

Dal 01/03/04 è in adozione il regolamento del servizio di fognatura e depurazione dell'Autorità di Ambito AATO 5 Toscana Costa, che subentra al regolamento comunale in quanto il Comune trasferisce l'esercizio della titolarità del servizio idrico all'Autorità di ambito, come previsto dalla Legge 36/94.

Tabella 6 - CAMPIONAMENTI SCARICHI

Data	pH		COD (mg/h)		TENSIOATTIVI TOT (mg/h)		CONDUCIBILITA' μ S/cm)	
	campionamento	limiti*	campionamento	limiti *	campionamento	limiti *	campionamento	limiti *
08/10/01*	6,8 – 8,2	6,5÷9,5	600	730	25,2	30	2000	—
15/02/02*	7,3	6,5÷9,5	20	730	0,5	30	2469	—
07/06/02*	7,1	6,5÷9,5	38	730	0,7	30	1500	—
24/09/02*	7,4	6,5÷9,5	5	730	< 1,6	30	1555	—
16/01/03*	7,2	6,5÷9,5	85	730	8,2	30	1350	—
08/05/03*	7,2	6,5÷9,5	27	730	<0,95	30	1408	—
17/07/03*	7,5	6,5÷9,5	26	730	2,8	30	1329	—
30/01/04*	6,9	6,5÷9,5	< 30	730	2,4	30	1226	—
02/11/04*	7,1	6,5÷9,5	< 30	730	2,7	30	1520	—
31/12/05**	7,5	5,5÷9,5	195	1000	3,7	4	1170	—
30/09/06**	7,9	5,5÷9,5	110	1000	3,8	4	1020	—
11/01/08**	6,8	5,5÷9,5	122	1000	2,6	4	1398	—

*rif. Limiti Tabella K1 Regolamento fognatura Comune di Cecina

** rif. Limiti tab. 2 e 4 regolamento pubblica fognatura ATO5 (che subentra al regolamento comunale in quanto il Comune trasferisce l'esercizio della titolarità del servizio idrico all'Autorità di ambito, come previsto dalla Legge 36/94.

Le analisi sono state effettuate da Laboratori ARCHA S.r.l.

L'andamento dei dati del periodo 2001-2007 (tabella 7) mostra:

- sia per il parametro del "C.O.D. emesso"
- che per il parametro "tensioattivi emessi"
- che i dati del 2007 si mantengono in linea con i valori mediani della serie: ordine di grandezza 10 kg/anno per C.O.D. e <0,5 kg/anno per i tensioattivi.

Tabella 7 - IPA SCARICHI IDRICI

IPA SCARICHI IDRICI	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
C.O.D. emesso su base annua	40 Kg ^(a)	1,38 Kg ^(b)	2,5 Kg ^(b)	1,98 Kg ^(b)	12,87 Kg ^(b)	7,26 Kg ^(b)	8,05 Kg ^(c)
Indicatore ambientale scarichi COD *10⁻⁶	56,7	1,74	4,18	3,4	21,36	10,47	12,20
TENSIOATTIVI emessi su base annua	1,7 Kg ^(a)	0,2 Kg ^(b)	0,26 Kg ^(b)	0,17 Kg ^(b)	0,24 Kg ^(b)	0,25 Kg ^(b)	0,17 Kg ^(c)
Indicatore ambientale scarichi TENSIOATTIVI *10⁻⁶	2,4	0,2	0,43	0,29	0,40	0,36	0,26

Basi di calcolo: giorni lavorati: 250, scarico medio giornaliero (condizioni gravose): 300 litri/giorno

^(a): da controllo effettuato il 08/11/01

^(b): da controlli effettuati durante l'anno

^(c): dati raccolti in gennaio 2008 ma significativi di una modalità di gestione a salvaguardia

UNI.RA S.r.l.	DICHIARAZIONE EMAS	Pagina 14 di 26
AGGIORNAMENTO 2007		

6.2.1.4 Rifiuti

Nella seguente Tabella 8 sono stati riportati i quantitativi e le tipologie di rifiuti prodotti dal 2001 al 2007:

Tabella 8 - RIFIUTI

Tipologia Rifiuto	Codice CER	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Conferimento
Carta/cartone	—	1000	582	299	255	950	2500	2500	Rifiuti assimilati conferiti alla raccolta differenziata
Imballaggi composti (es. sacchi di carta plastificata, plastica varia, imballaggi rotti)	150106	800	0	0	0	0	0	1364 ⁽¹⁾	conferiti a ditta specializzata per lo recupero
Imballaggi metallici	150104	0	536	280	21	118	486	360	conferiti a ditta specializzata per il recupero
Imballaggi in carta e cartone	150101	0	129	40	45	220	210	67	conferiti a ditta specializzata per il recupero
Imballaggi in plastica	150102	0	165	966	2198	586	1008	0	conferiti a ditta specializzata per il recupero
Imballaggi in legno	150103	0	3950	300	0	226	0	0	conferiti a ditta specializzata per il recupero
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	150203	0	0	20	8	0	18	0	conferiti a ditta specializzata per lo smaltimento
Rottami in ferro	170405	0	0	0	0	0	0	1020 ⁽¹⁾	conferiti a ditta specializzata per il recupero
Apparecchiature fuori uso pericolose	160213	0	0	0	0	0	0	73	conferiti a ditta specializzata per il recupero
Apparecchiature fuori uso non pericolose	160214	0	0	0	0	0	0	237 ⁽¹⁾	conferiti a ditta specializzata per il recupero
Toner	80318	10	0	0	0	5,1	6,5	12,2	conferiti a ditta specializzata per il recupero
Totale kg.		1810	5362	1905	2527	2105,1	4228,5	5633,2	

⁽¹⁾ Produzioni eccezionali e straordinarie sopravvenute a seguito messa fuori produzione di formulati, apparecchiature e rinnovo scaffalature.

Come si nota dal precedente prospetto, il conferimento si è indirizzato al recupero piuttosto che allo smaltimento.

Tabella 9 – IPA RIFIUTI

IPA RIFIUTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2007 ⁽¹⁾
Rifiuti prodotti	1.810 Kg	5.362 Kg	1.905 Kg	2.527 kg	2105 kg	4228 kg	3759 kg	5633 kg
Indicatore ambientale RIFIUTI *10-3	2,5	6,7	3,2	4,3	3,5	6,1	5,7	8,5

⁽¹⁾ L'IPA è calcolato con riferimento alle produzioni eccezionali come sotto dettagliato

Nel caso dei rifiuti si osserva un incremento dell'IPA a seguito di operazioni straordinarie e non ricorrenti quali :

- il sopravvenuto inutilizzo d'imballaggi (flaconi) per revisione delle caratteristiche dei formulati
- lo smobilizzo di alcune apparecchiature di metallo
- il rinnovo di apparecchiature elettriche da ufficio

6.2.1.5 Contaminazione del suolo

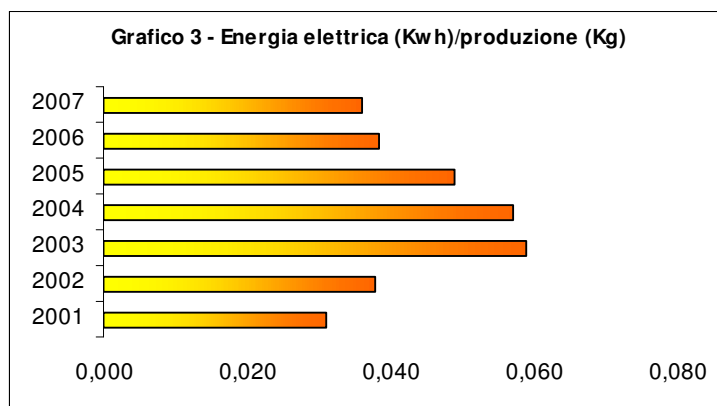
Non vi è stata alcuna contaminazione del suolo.

6.2.1.6 Rumore Esterno

Non ci sono variazioni.

Consumi energetici

Il consumo di energia elettrica del periodo considerato, rapportato alla produzione, è riportato nel seguente Grafico 3:



Nella seguente Tabella 10 è invece riportata una stima di consumo energetico per le attività più significative dell'Azienda:

Tabella 10 – Consumi energetici per attività

ATTIVITA'	%
ILLUMINAZIONE	15
CARICABATTERIE CARRELLI ELEVATORI	6
MACCHINARI PRODUZIONE/MAGAZZINO	26
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	53

I consumi di energia elettrica confermano un andamento decrescente.

6.2.1.7 Sostanze pericolose

Non ci sono variazioni significative nella gestione delle materie prime dopo l'esclusione della formaldeide e la minimizzazione dell'impiego di acido cloridrico nelle miscele. Si riporta la tabella riepilogativa dei dati annuali.

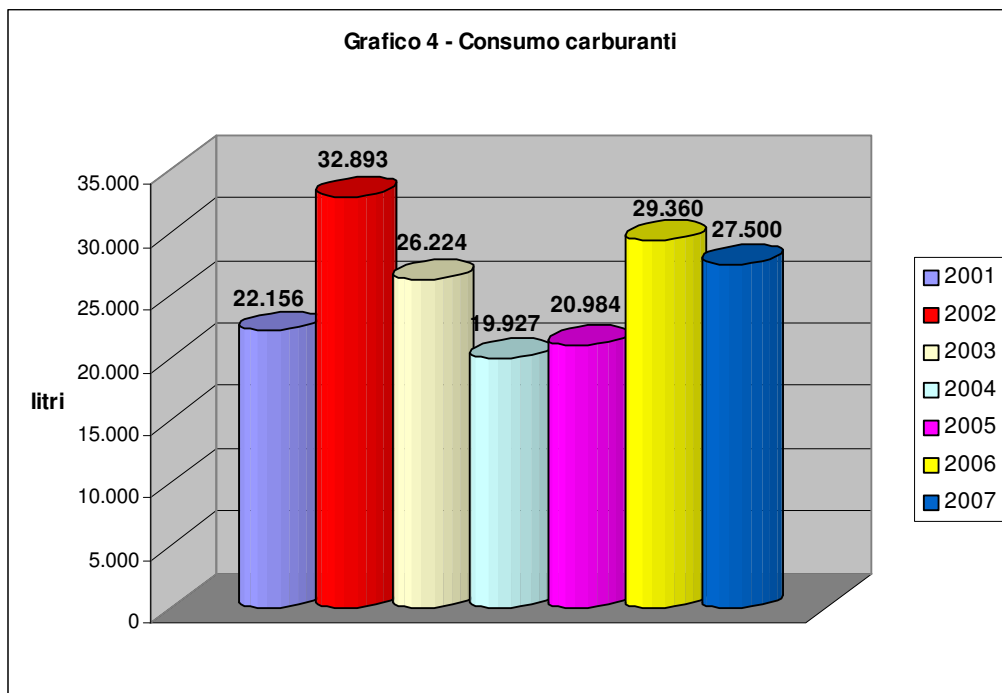
Tabella 11 – IPA MATERIE PRIME

IPA MATERIE PRIME	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Acquisti materie prime	303.335 Kg	311.177 Kg	222.234 Kg	226.786 Kg	287.430 Kg	301.934 Kg	243.342 Kg
Indicatore ambientale MATERIE PRIME	0,43	0,39	0,37	0,38	0,48	0,43	0,38

L'andamento è decrescente, a dimostrazione della maggiore attenzione all'utilizzo corretto delle materie prime ed a una più ottimizzata gestione dei magazzini. Si conferma la cessazione di impiego della formaldeide e la diminuzione dell'utilizzo di acido cloridrico.

6.2.1.8 Trasporto delle merci

Non ci sono variazioni significative nella gestione del trasporto merci. Si riporta la tabella riepilogativa dei consumi annuali.



6.2.1.9 **SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI**

6.2.1.10 *Aggiornamento dati infortunistici*

L'esame del registro infortuni permette di avere da una parte un quadro generale dell'evento infortunistico nell'azienda e dall'altra di individuare eventuali operazioni e mansioni che risultano più soggette ad infortuni e sulle quali può essere opportuno porre maggiore attenzione.

I parametri normalmente utilizzati in UNIRA per la statistica degli infortuni sono i seguenti:

INCIDENZA: definita come il rapporto tra il numero degli infortuni ed i lavoratori moltiplicato 100

FREQUENZA: definita come il rapporto tra il numero degli infortuni e le ore lavorate moltiplicato per 1.000.000

GRAVITA': definita come il rapporto tra i giorni di infortunio e le ore lavorate moltiplicato 1.000

DURATA MEDIA: definita come il rapporto tra i giorni di infortunio ed il totale degli infortuni

L'elaborazione dei dati è esposta nella seguente Tabella 12:

Tabella 12	N° DIPENDENTI	N° INFORTUNI	INCIDENZA	FREQUENZA	GRAVITA'	DURATA MEDIA
2001	21	0	0	0	0	0
2002	19	0	0	0	0	0
2003	23	2	8,7	46,5	0,67	14,5
2004	19	2	10,5	56,2	0,62	11
2005	21	2	9,5	50,9	0,25	10
2006	18	1	5,5	29,7	0,15	5
2007	15	0	0	0	0	0

Le ore lavorate sono state ipotizzate in base a: 170 ore/mese per addetto e a 11 mesi lavorativi per addetto

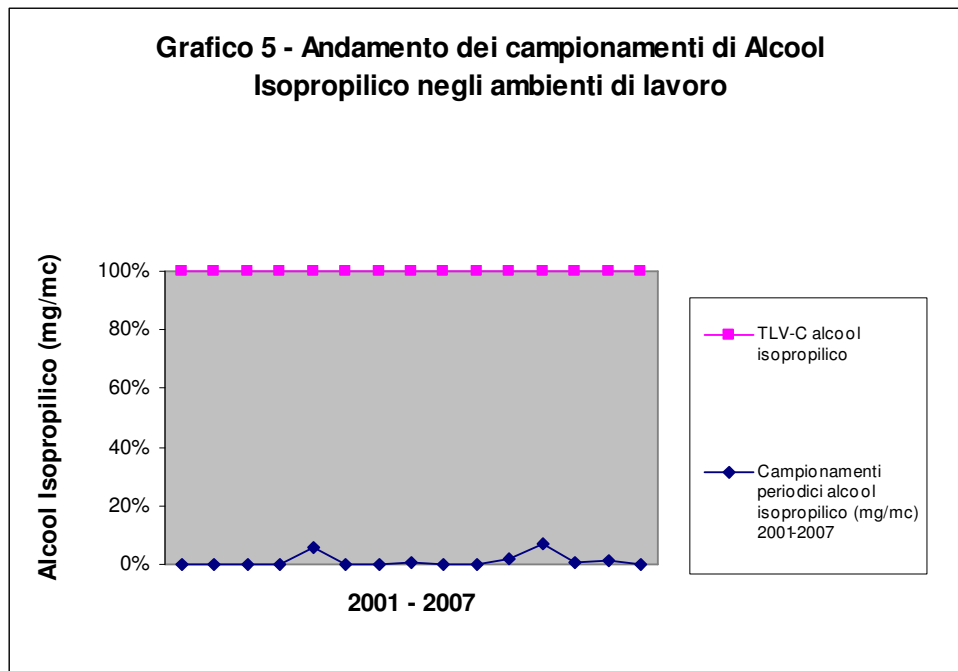
Nel 2007 non si sono registrati infortuni.

Si conferma comunque l'obiettivo: "infortuni zero".

6.2.1.10.1 Qualità dell'aria negli ambienti di lavoro

All'utilizzo delle materie prime pericolose è collegata l'esposizione degli operatori.

Si riportano di seguito i dati relativi alle indagini ambientali svolte dal 2001 al 2007:



La concentrazione di alcol isopropilico negli ambienti di lavoro risulta ulteriormente migliorata per una costante applicazione delle procedure di impiego dell'impianto di aspirazione posto a presidio della postazione di miscelazione.

6.2.1.10.2 ESPOSIZIONE AL RUMORE

Non ci sono variazioni di impianto rispetto all'anno precedente.

6.2.1.11 **Impiego di Amianto**

Non sono utilizzati materiali e coperture contenenti amianto.

6.2.1.12 **Odori e Vibrazioni**

Non stati evidenziati casi di emissioni di sostanze odorose moleste e non ci sono macchinari o accessori generanti vibrazione di nuovo inserimento.

6.2.1.13 **Radiazioni**

Non sono presenti né vengono generate radiazioni ionizzanti o non ionizzanti.

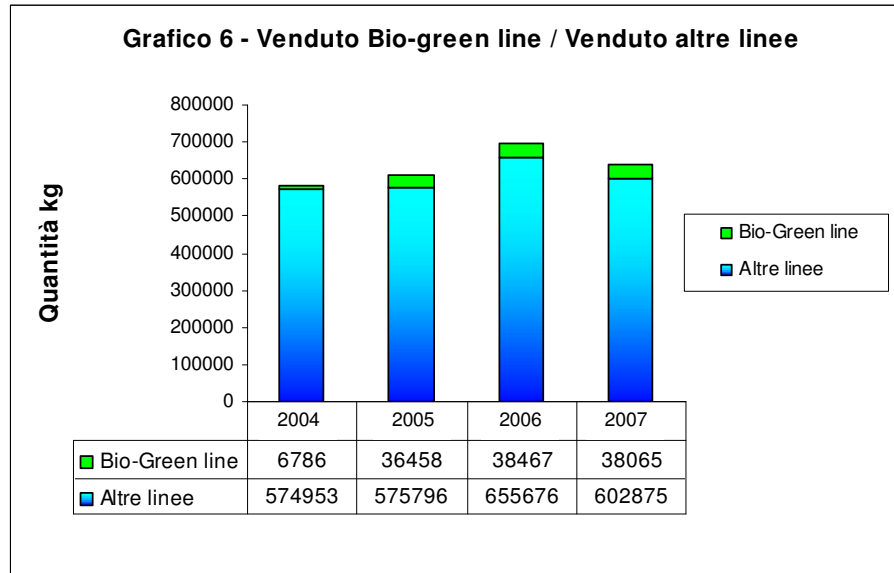
6.2.1.14 **Impatto Visivo**

Non ci sono state modifiche rispetto all'aggiornamento precedente.

6.2.2 Aspetti ambientali indiretti

6.2.2.1 Prodotti Green Line

La produzione della linea GREEN LINE si conferma nei quantitativi a fronte di una richiesta costante come evidenziato dal grafico seguente.



6.2.2.2 Criteri di selezione di prodotti pericolosi

Vengono mantenuti i criteri di selezione con particolare attenzione nell'ottica di quanto previsto dal nuovo regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche in vigore dal 1 giugno 2007.

6.2.2.3 Imballaggi

Di seguito sono riportati, per informazione, i dati relativi agli acquisti di imballaggi dal 2001 al 2007.:

Tabella 13	PLASTICA	CARTA/CARTONE	METALLO	TOT
2001	28747	8643	372	37762
2002	21290	8876	42	30208
2003	28152	7179	0	35331
2004	28649	6584	144	35377
2005	32040	13651	48	45739
2006	31812	13632	0	45444
2007	20927	8248	0	29175

Il minor volume di acquisto evidenziato nel 2007 è dovuto principalmente alla scelta di utilizzare un unico flacone per i prodotti da lt.1 e conseguentemente uniformare anche le tipologie di imballo esterno (cartone).

6.2.2.4 Fornitori

I Fornitori in uso sono selezionati privilegiando la scelta fra quelli che prestano particolare attenzione al rispetto dell'ambiente.

UNI.RA S.r.l.	DICHIARAZIONE EMAS	Pagina 20 di 26
AGGIORNAMENTO 2007		

6.2.2.5 Destinatari

Per quanto possibile UNI.RA S.r.l. conferma l'impegno nel controllo dell'utilizzo dei suoi prodotti fornendo idonee informazioni, mirate a ridurre l'impatto ambientale che l'impiego errato di alcuni prodotti può comportare tramite le etichette e le schede sia tecniche che tossicologiche in dotazione e altre informazioni divulgate tramite il sito web..

7 REALIZZAZIONE OBIETTIVI E PROGRAMMA

Nella seguente Tabella 14 sono riportati gli obiettivi previsti dal programma ambientale 2005-2008 e un commento sul loro stato di avanzamento.

Tabella 14: STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

<u>Obiettivo</u>	<u>Programma</u>	<u>Responsabilità</u>	<u>Risorse</u>	<u>Scadenza</u>
<i>Ridurre le giacenze di magazzino dei prodotti chimici</i>	<i>Attuare un sistema di informatizzazione della produzione collegato all'approvvigionamento</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>8000 € CED, Ditta esterna</i>	<i>Raggiunto</i>
<i>Ridurre i rischi di incendio</i>	<i>Diminuire i quantitativi di sostanze infiammabili in giacenza del 5%</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>LAB PRO</i>	<i>Raggiunto</i>
<i>Migliorare le caratteristiche igienico-sanitarie delle materie 1°</i>	<i>Individuare materie prime alternative a quelle corrosive, nocive, irritanti.</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>LAB PRO</i>	<i>2008</i>
<i>Migliorare le caratteristiche delle emissioni in atmosfera e negli ambienti di lavoro</i>	<i>Individuare materie prime alternative caratterizzate da bassa volatilità.</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>LAB PRO</i>	<i>2008</i>
<i>Migliorare il Sistema di gestione Ambientale</i>	<i>Ampliamento dei corsi di formazione degli addetti sui temi ambientali e di sicurezza connessi all'attività produttiva</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>RAS e RSPP, Docenti esterni 3000 €</i>	<i>2007</i>
<i>Migliorare il Sistema di gestione Ambientale</i>	<i>Sviluppo ed implementazione di una politica di coinvolgimento dei principali fornitori</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>ACQ RAS</i>	<i>2008</i>
<i>Migliorare i consumi energetici</i>	<i>Individuare e sviluppare sistemi alternativi per la produzione di energia elettrica</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>Ditta esterna</i>	<i>2008</i>
<i>Informazione al pubblico ed agli studenti</i>	<i>Riorganizzazione del sito web inserendo un'area di informazione su tematiche ambientali</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>CED</i>	<i>Raggiunto</i>
<i>Informazione al pubblico ed agli studenti</i>	<i>Promozione di iniziative per la visita allo stabilimento da parte di scolaresche e gruppi di interesse</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>DIG</i>	<i>2008</i>
<i>Migliorare la sicurezza dei lavoratori e l'ambiente</i>	<i>Rinnovare il parco automezzi destinati al trasporto merci privilegiando le tipologie meno inquinanti</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>DIG</i>	<i>Raggiunto</i>

UNI.RA S.r.l.	DICHIARAZIONE EMAS	Pagina 21 di 26
AGGIORNAMENTO 2007		

Valutazione sullo stato di avanzamento degli obiettivi Emas 2006-2008:

<i>Ridurre i rischi di incendio</i>	<i>Tendere a diminuire i quantitativi di sostanze infiammabili in giacenza del 5%</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>LAB PRO</i>	<i>2007</i>
-------------------------------------	---	---------------------------	----------------	-------------

Il numero dei formulati delle referenze di produzione UNIRA è stato ridotto a 2. Il quantitativo stoccato nel box degli infiammabili è essenzialmente generato da materie prime, è mantenuto controllato con inventario mensile e è conforme all'autorizzazione rilasciata dai VV.FF.

<i>Migliorare le caratteristiche igienico-sanitarie delle materie prime</i>	<i>Individuare materie prime alternative a quelle corrosive, nocive, irritanti.</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>LAB PRO</i>	<i>2008</i>
---	---	---------------------------	----------------	-------------

Continuano ad essere valutate per una progressiva futura sostituzione quelle materie prime classificate come nocive e corrosive nell'ottica di quanto previsto dal nuovo regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche in vigore dal 1 giugno 2007.

<i>Migliorare le caratteristiche delle emissioni in atmosfera e negli ambienti di lavoro</i>	<i>Individuare materie prime alternative caratterizzate da bassa volatilità.</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>LAB PRO</i>	<i>2008</i>
--	--	---------------------------	----------------	-------------

Ad oggi le materie prime esaminate e sperimentate non hanno offerto risultati qualitativi soddisfacenti, pertanto rimane ancora in uso il solvente oggetto di controllo sia negli ambienti di lavoro che per i quantitativi introdotti in atmosfera durante le operazioni di miscelazione, anche se le indagini ripetute nel tempo non evidenziano valori considerati a rischio sono in corso di valutazione solventi alternativi all'alcool isopropilico.

<i>Migliorare il Sistema di gestione Ambientale</i>	<i>Ampliamento dei corsi di formazione degli addetti sui temi ambientali e di sicurezza connessi all'attività produttiva</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>RAS e RSPP, Docenti esterni 3000 €</i>	<i>2007</i>
---	--	---------------------------	---	-------------

Nel corso del 2007 il personale è stato sottoposto ad addestramento a cura di Flashpoint con lo scopo di aumentare la sensibilità dei dipendenti e operatori nell'operatività individuale nelle varie fasi di manipolazione dei prodotti pericolosi.

<i>Migliorare il Sistema di gestione Ambientale</i>	<i>Sviluppo ed implementazione di una politica di coinvolgimento dei principali fornitori</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>ACQ RAS</i>	<i>2007</i>
---	---	---------------------------	----------------	-------------

La politica aziendale continua ad essere inviata a fornitori e clienti considerati significativi oltre che essere stata messa a disposizione sul sito web.

<i>Migliorare i consumi energetici</i>	<i>Individuare e sviluppare sistemi alternativi per la produzione di energia elettrica</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>Ditta esterna</i>	<i>2008</i>
--	--	---------------------------	----------------------	-------------

Dopo aver valutato alcune possibili soluzioni, tra le quali in particolare fotovoltaico ed eolico, per la produzione di energia in proprio non si ritiene che i costi di attivazione e implementazione, di un sistema

UNI.RA S.r.l.	DICHIARAZIONE EMAS	Pagina 22 di 26
AGGIORNAMENTO 2007		

alternativo di energia, siano compensati da una resa soddisfacente. La UNIRA ha rivolto la propria attenzione nell'ottimizzare le operatività ed i consumi si sono compatibili con la produttività.

<i>Informazione ed educazione al pubblico</i>	<i>Riorganizzazione del sito web inserendo un'area di informazione sull'uso corretto dei prodotti e su tematiche ambientali</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>CED 3000 €</i>	<i>2007</i>
---	---	---------------------------	-----------------------	-------------

Le statistiche di accesso al sito aziendale dimostrano un costante interesse per le informazioni relative all'uso ottimale dei prodotti e le tematiche ambientali trattate.

<i>Informazione al pubblico ed agli studenti</i>	<i>Promozione di iniziative per la visita allo stabilimento da parte di scolaresche e gruppi di interesse</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>DG</i>	<i>2007</i>
--	---	---------------------------	-----------	-------------

E' stata recepita parzialmente a livello locale la disponibilità all'ingresso in stabilimento di coppie di studenti per stage formativi della durata mensile. Si rileva l'interesse di gruppi di studio ed università per la Dichiarazione Ambientale.

UNI.RA S.r.l.	DICHIARAZIONE EMAS	Pagina 23 di 26
AGGIORNAMENTO 2007		

8 AGGIORNAMENTO CONFORMITA' LEGISLATIVA

Si riporta nella seguente Tabella 15 un aggiornamento alle principali norme e leggi di riferimento applicabili all'attività svolta da UNI.RA S.r.l.

Tabella 15

ASPETTO AMBIENTALE	STATO ATTUALE DELL'AZIENDA	QUADRO AUTORIZZATORIO
Danno Ambientale	L'azienda svolge la sua attività su aree cementate, eventuali sversamenti possono essere rapidamente arginati e recuperati.	Autorizzazione non necessaria
Risparmio Energetico	L'azienda effettua un monitoraggio e controllo dei consumi energetici. L'azienda sta valutando la produzione di energia alternativa.	Autorizzazione non necessaria
Prevenzione Incendi	L'azienda è in possesso del C.P.I. per lo svolgimento dell'attività n. 88 e n. 15 del D.M. 16/02/82	C.P.I. prot. 3571/30008 del 12/11/02
Emissioni in atmosfera	Le emissioni generate dall'azienda sono ad "inquinamento atmosferico poco significativo"	Autorizzazione non necessaria
Risorse Idriche	L'azienda ha emesso apposite istruzioni per il controllo e la gestione delle risorse idriche	Autorizzazione non necessaria
Scarichi Idrici	L'azienda genera uno scarico idrico industriale in fognatura comunale	Autorizzazione AATO agli scarichi n.147 valida fino al 20/12/09
Rifiuti	L'azienda produce e smaltisce Rifiuti assimilabili a RSU e Rifiuti Non Pericolosi	Autorizzazione non necessaria
Impatto Acustico Esterno	L'azienda ha effettuato la Valutazione di Impatto Acustico Esterno e rientra nei limiti previsti dalla legge	Relazione di Ottobre 2006 a firma di Tecnico Abilitato
Sostanze e preparati pericolosi <i>Trasporto merci pericolose:</i>	L'azienda ha dato incarico ad un consulente esterno abilitato (Flashpoint) come "Consulente per la Sicurezza per il Trasporto di Merci Pericolose" abilitato	Certificato CE C0216
Impianti industriali e opere di servizi e infrastrutture: costruzione di nuovi e/o ampliamenti, modifiche, demolizione degli esistenti; attività comportanti trasformazione urbanistica e edilizia:	La proprietà della struttura edilizia è in possesso degli attestati di abitabilità o agibilità a seguito di modifiche apportate	Agibilità rilasciata il 14/11/2001 e successiva 24/04/2002
Edifici con frequenza dell'uomo per cui è identificata la salubrità		
Industrie Insalubri	L'attività rientra nell'elenco delle Industrie Insalubri di 1° Classe	Autorizzazione comunale prot. 4917 del 11/02/02

9 CONVALIDA DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto stabilito dal Regolamento Comunitario Regolamento CE 761/2001 sull'adesione volontaria delle imprese ad un sistema di ecogestione e audit.

Il Verificatore ambientale accreditato che ha effettuato la convalida dell'Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale è CERTIQUALITY Istituto di Certificazione della Qualità – Via G. Giardino, 4 Milano, accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, sezione EMAS Italia, nella seduta del 18.02.98 con il numero IT-V-0001.

Il presidente della società, Turini Igli, è responsabile del contenuto dell'Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale e dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono corrispondenti al vero.

La prossima Dichiarazione Ambientale verrà presentata per la convalida entro il 2008 mentre annualmente verranno presentate delle edizioni semplificate di aggiornamento.

10 GLOSSARIO

A.A.T.O.: Autorità di ambito territoriale ottimale

A.D.R.: accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada

C.I.V.: composti inorganici volatili

C.O.V.: composti organici volatili

C: corrosivo

CED: responsabile centro elaborazione dati

DIG: direzione

F: facilmente infiammabile

F⁺: estremamente infiammabile

LAB: responsabile laboratorio

PRO: responsabile di produzione

R10: infiammabile

REP: capo reparto produzione

T: tossico

Xi: irritante

Xn: nocivo

C: corrosivo

R11: facilmente infiammabile

R20/21/22: nocivo per inalazione, contatto con la pelle e ingestione

UNI.RA S.r.l.	DICHIARAZIONE EMAS	Pagina 25 di 26
AGGIORNAMENTO 2007		

R34: provoca ustioni

R36/37/38: irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle

R36: irritante per gli occhi

R37: irritante per le vie respiratorie

R40: possibilità di effetti irreversibili

R43: può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R67: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

11 APPENDICE

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

IPA Emissioni in atmosfera:

C.O.V. emesse su base annua*10⁶/produzione

C.I.V. emesse su base annua*10⁶/produzione

Nel caso delle emissioni atmosferiche si è ritenuto di utilizzare il criterio "flusso di massa" degli inquinanti in quanto è in base a questo parametro che si riconosce meglio l'impatto sull'ambiente.

I parametri individuati sono i C.O.V. ed i C.I.V., dato che sono gli unici, in relazione al ciclo produttivo di UNIRA, che hanno un significato ambientale definito.

La fonte di informazione per il bilancio quantitativo è costituita da indagini analitiche predisposte *ad hoc* per realizzare una caratterizzazione di tali flussi.

IPA Scarichi idrici (Industriali):

C.O.D. emesso su base annua*10⁶ /produzione

TENSIOATTIVI emessi su base annua*10⁶/produzione

Anche nel caso degli scarichi idrici si è ritenuto di utilizzare il criterio "flusso di massa" degli inquinanti in quanto è in base a questo parametro che si riconosce meglio l'impatto sull'ambiente. Per gli scarichi idrici, si è ritenuto che il carico inquinante emesso potesse essere rappresentato dai due parametri: C.O.D. (Chemical Oxygen Demand), come parametro specifico del carico inquinante organico, e Tensioattivi, come parametro tipico del ciclo produttivo aziendale. La fonte di informazione per il bilancio quantitativo è costituita da indagini analitiche predisposte *ad hoc* per realizzare una caratterizzazione di tali flussi. Consideriamo come basi di calcolo che i giorni lavorati sono 220 e che lo scarico medio giornaliero (condizioni gravose) è di 300 litri/giorno.

IPA Rifiuti: Rifiuti prodotti*10³/produzione

La valutazione degli impatti derivanti dalla gestione dei rifiuti non può che essere effettuata considerando i quantitativi annui dei rifiuti stessi:

La fonte di informazione per il bilancio quantitativo è costituita dal Registro Rifiuti e dal Mod-067.03 "Scheda produzione rifiuti".

UNI.RA S.r.l.	DICHIARAZIONE EMAS	Pagina 26 di 26
AGGIORNAMENTO 2007		

IPA Consumi idrici: Consumo di acqua/produzione

La fonte di informazione per il bilancio quantitativo è costituita dal Registro di Controllo Acque.

IPA Materie Prime: Acquisti materie prime/produzione

L'andamento dell'indicatore di prestazione che si riferisce all'impiego di materie prime rappresenta un aspetto ambientale significativo in funzione delle caratteristiche di pericolo delle materie prime stesse.

La fonte di informazione per il bilancio quantitativo è costituita dalle fatture dei fornitori di materie prime.